



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

IL DIRETTORE GENERALE

ENEL GREEN POWER Italia s.r.l.  
[enelgreenpoweritalia@pec.enel.it](mailto:enelgreenpoweritalia@pec.enel.it)

e p.c.

ISPRA – Centro naz. per le crisi, le emergenze  
ambientali e il danno  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Regione Emilia Romagna – DG Cura del  
territorio e ambiente  
[dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Prefettura – U.T.G. di Bologna  
[protocollo.prefbo@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefbo@pec.interno.it)

Prefettura – U.T.G. di Pistoia  
[protocollo.prefpt@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefpt@pec.interno.it)

Regione Toscana  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Comune di Sambuca Pistoiese  
[comune.sambucapistoiese@postacert.toscana.it](mailto:comune.sambucapistoiese@postacert.toscana.it)

Comune di Alto Reno Terme  
[comune.altorenoterme@cert.cittametropolitan.a.bo.it](mailto:comune.altorenoterme@cert.cittametropolitan.a.bo.it)

Comune di Castel di Casio  
[comune.castedicasio@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.castedicasio@cert.provincia.bo.it)

Comune di Gaggio Montano  
[gaggio.utecnico@cert.provincia.bo.it](mailto:gaggio.utecnico@cert.provincia.bo.it)

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
D.G. dighe e infrastrutture idriche ed elettriche  
[dg.digheidrel@pec.mit.gov.it](mailto:dg.digheidrel@pec.mit.gov.it)

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Ufficio Tecnico per le dighe di Firenze

ID Utente: 15726  
ID Documento: RiA\_05-15726\_2021-0006  
Data stesura: 11/01/2021

✓ Resp. Div.: PERINELLI A.  
Ufficio: RiA\_05  
Data: 11/01/2021

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail PEC: [RIA@PEC.minambiente.it](mailto:RIA@PEC.minambiente.it)

Firmato digitalmente in data 11/01/2021 alle ore 16:25

[dighefi@pec.mit.gov.it](mailto:dighefi@pec.mit.gov.it)

ARPAE

[dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it)

ARPAT

[arp.at.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arp.at.protocollo@postacert.toscana.it)

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po  
[protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

**Oggetto: ENEL GREEN POWER – Diga di Pavana. Operazioni di svaso effettuate in data 28 luglio u.s.. Report ISPRA Cre/Dan 14/2020 del dicembre 2020. Adozione misure di riparazione del danno ambientale ai sensi degli artt. 305 e 306, D.lgs. n. 152/2006.**

In relazione alle problematiche ambientali conseguenti alle operazioni di svaso della diga in oggetto, effettuate dalla Società in indirizzo lo scorso 28 luglio 2020 (e correlate richieste di intervento statale ex art. 309, D.lgs. n. 152/2006, pervenute da parte delle Regioni Emilia Romagna e Toscana con prott., rispettivamente, n. 61888.06-08-2020, e n. 63473.11-08-2020) questa Direzione ha richiesto ad ISPRA una valutazione della *Proposta definitiva di intervento di Enel Green Power Italia* all'uopo trasmessa dall'operatore con nota ENEL-EGI 25/10/2020 - 0020882 (prot. mattm 86006.26-10-2020).

E', pertanto, pervenuto alla scrivente Direzione generale il Report ISPRA CRE-DAN 14/2020 del dicembre 2020 (acquisito al prot. mattm 110380.30-12-2020, allegato alla presente) nel quale vengono analizzate le prime misure di riparazione poste in essere dall'operatore, nonché le correlate attività di monitoraggio e ripristino contenute nella sopraindicata Proposta.

Al riguardo l'Istituto Superiore evidenzia:

- in ordine al *“Danno ambientale alle acque superficiali (stato ecologico) e alle specie protette”* come *“il danno ambientale alle acque superficiali nelle aree di cui sono rappresentative le stazioni PAV1 e PAV2 e il danno alle specie protette di fauna ittica nelle aree di cui sono rappresentative tali stazioni e la PAV3 è un danno di natura attuale e permanente dall'epoca dello svaso (con la perdita temporanea di servizi ecosistemici di tali risorse nel tempo, quali, per esempio, le funzioni di habitat idoneo per le specie animali e vegetali, di regolazione idrogeologica, ecc., fornite dai corsi d'acqua)...”* con conseguente necessaria *“...realizzazione, a carico dell'operatore, di interventi di riparazione primaria/complementare e di riparazione compensativa”* tale che – prosegue l'Istituto – *“attesa la previsione di Enel Green Power di continuare i monitoraggi dei corsi d'acqua e delle specie ittiche e visto che tali attività non possono rappresentare interventi di riparazione del danno, la relativa continuazione può essere ammessa a condizione che, al compimento del ciclo di monitoraggio (nel luglio 2021), l'operatore proceda nei modi che seguono: 1) se risulterà la permanenza dei danni ambientali in essere, dovrà pianificare, sottoporre all'approvazione e realizzare i conseguenti interventi di riparazione primaria e/o complementare e compensativa, 2) se invece risulterà un miglioramento a causa della naturale dinamicità dei sistemi acquatici e l'assenza di danni ambientali attuali (“recupero naturale”), dovrà pianificare, sottoporre all'approvazione e realizzare i conseguenti interventi di riparazione compensativa per il precedente danno temporaneo”*. Il Report evidenzia, inoltre, come *“su un altro piano, l'indizio di danno ambientale*

connesso allo scadimento dell'indice IBE nell'area di cui è rappresentativa la stazione PAV3 impone la realizzazione, a carico dell'operatore, di **approfondimenti tecnici finalizzati a verificare l'effettiva insorgenza ed entità di un danno ambientale**", con conseguente necessità "...che i monitoraggi previsti continuino a misurare tutti i parametri che concorrono allo stato chimico ed allo stato ecologico, al fine di approfondire e di chiarire il trend emerso nelle prime analisi dei dati" secondo le modalità indicate da ISPRA medesimo nella menzionata Relazione;

- relativamente alla **"Minaccia di danno ambientale alle acque superficiali (stato chimico)"** che **"l'indizio di minaccia di danno ambientale ai corsi d'acqua, legato ai rilasci di sedimenti nei punti di accumulo e allo scarico di alleggerimento della diga, impone la realizzazione, a cura dell'operatore, di approfondimenti tecnici diretti a verificare l'effettiva insorgenza ed entità della minaccia di danno ambientale (insorgenza che determinerebbe l'obbligo di realizzare le conseguenti misure di prevenzione)"** parimenti con puntuali indicazioni circa le modalità di intervento (pagg. 39-40, Report citato).

Si chiede, pertanto, alla Società in indirizzo il pronto adeguamento della Proposta definitiva di intervento di riparazione del danno ambientale alle indicazioni fornite dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale nel Report CRE-DAN n. 14/2020, con elaborazione di una nuova Proposta aggiornata in tal senso, da trasmettere alla Scrivente Direzione generale entro 30 gg. dal ricevimento della presente e con contestuale trasmissione, altresì, dei risultati dei monitoraggi condotti nel mese di novembre 2020 quali previsti nella corrente Proposta di intervento (pag. 12).

Si resta in attesa di riscontro.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)